Sabato 15 Marzo 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 64.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 — semestre » 12 — trimestre » 6 — mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Indizio pessimo
di italiane discordie.

Nella tornata del 13 marzo il Presi-ente ha comunicato alla Camera dei eputati una lettera di Menotti Garialdi, con la quale insiste nelle date diissioni; quindi la Camera, che unaime le aveva dapprima respinte, fu stretta a prenderne atto e venne dihiarato vacante un seggio nel II. Colegio di Roma.

Or questo episodio è assai rattristante er coloro, i quali tengono dietro agli ccidenti tutti della nostra vita pubblica; anzi è pessimo indizio d'italiane iscordie.

E ciò perchè spiace non solo la perita che fa il Parlamento, cui tornava i prestigio il nome illustre e venerato i un Garibaldi, bensì per la cagione che eterminò la rinuncia. Difatti essa è da ercarsi nell'ultimo voto per appello ominale che, proposto da Menotti Gaibaldi, venne accettato dal Crispi e accolse la grande Maggioranza della amera.

Or i vecchi amici della Democrazia ilitante, i Radicali dell'estrema Sinira, i tormentatori di tutti i Ministeri i Sinistra, acerbamente rimproverano Menotti Garibaldi per avere agito me certo, nella questione africana, ggerivagli la sua coscienza di Deputo. Quindi la pertinace risoluzione di i di abbandonare la vita politica, che troppo avvelenata dalle discordie e ingiustizie crudeli.

Ned alcuno si maravigli se, da giorni recchi, insistiamo nell'esame di quei sintomi rivelatori di profonde viature del nostro parlamentarismo. acciamo ciò di pieno proposito, e non à per vaghezza di geremiadi uggiose. o facciamo perchè nel Paese si risvegli ttenzione su quanto da esso aspettasi ossimamente quando si dovrà rifare Nazionale Rappresentanza.

Quindi se anche ci fosse possibile il rla, rinunciamo volontieri alla critica gli schemi di Legge che si discutono ni giorno con confusione maravigliosa, rchè, dal più al meno, ci è dato rinere che il Governo si appigli al melio, e poi lo veggiamo in certi casi rendevole. Ma quanto più esaminiamo situazione parlamentare, e tanto più apparisce ingarbugliata, ed è per noi ntomo pessimo quel continuo schioppettio di epigrammi che da un banco all'altro si lanciano i nostri Onorevoli, e da cui specialmente è bersagliato il banco dei Ministri.

Ecco, per gli epigrammi de' suoi vecchi amici, la Camera ha perduto Menotti Garibaldi. Ma non soltanto gli eccentrici della Sinistra estrema si dànno ad opera di demolizione! Giorni addietro, l'on. Bonfadini, moderato ed aspirante a costituire la Parte conservatrice, con piglio di atleta ultra-democratico assaliva l'on. Crispi; come l'altro ieri tra l'on. Chimirri ed il Ministro Giolitti si destreggiò di spirito nello scambio di poco attici epigrammi.

E così continuando, dove si andrà? Perchè niuno vuol credere, nè lo potrebbe, che trattisi unicamente di ripicchi, di risentimenti dovuti al vedere come le cose vadino in modo diverso dai proprî *ideali*, o dai proprî *pregiudizii*. Ned è soltanto sospetto, ma la certezza che trattisi di astj fomentati da ambizione latente o palese. Quindi abbiamo come sintomo di discordie dannose al Paese la veemenza dell'opposizione contro l'on. Crispi, che manifestasi alle volte con parole indelicate, ed il sarcasmo con cui da qualche tempo da taluni della Sinistra estrema si vorrebbe straziare l'on. Fortis.

Specie ci punge quel continuo punzecchiarli col richiamare alla memoria della Camera certi discorsi da loro pronunciati quando sedevano al banco dell'opposizione. E non accadde che questo fenomeno si avverasse per tutti gli uomini di Stato, cominciando da Camillo Cavour e venendo a Depretis e al povero Cairoli? Dunque quale meraviglia, se ora Crispi e Fortis, pur non disconoscendo la propria fede, ned obliando i proprî *ideali*, sentano l'alto dovere che loro incombe, e la grave responsabilità del potere davanti il Re e la Nazione?

Ecco; cotanti sintomi di italiane discordie, che si appalesarono da ultimo, ci opprimono, ci stancano, ci provano la necessità suprema di richiamarci ai principj del costituzional reggimento nella pratica negletti, anzi dimenticati.

G.

Un complotto per incendiare una Città.

Londra, 12. — Il *Rangoon Times* riferisce che venne scoperta a Mandaly una congiura, la quale aveva per iscopo d'appiccare il fuoco alla città, invadere il palazzo del Governo e proclamare re di Birmania uno fra i pretendenti appartenenti alla famiglia Alompra. Le autorità inglesi fecero molti arresti.

Il Ramarro in corte d'Assise.

Il processo delle sonnambule, svoltosi testè a Torino ha fatto sapere che il ramarro è animale medicinale. In molte parti dell'Oriente questa è cosa creduta, e del rettile si fanno preparazioni medicinali interne ed esterne. Nel Medio Evo e nell'antichità si faceva lo stesso dai popoli più inciviliti.

Da Plinio allo Aldrovandi una schiera di grandi medici — scrive il professore Lessona — vantò le virtù medicinali del ramarro e insegnò i varii modi di prepararlo, e tutto, secondo il suo solito, lo Aldrovandi raccolse diligentemente, dichiarando che è incredibile il vantaggio che i medici possono trarre da questo animale per eliminare ogni sorta di malattia.

Semplicissima pratica è quella di applicare il ramarro sul corpo dell'infermo; si tiene fasciato per venti giorni, poi si toglie e se ne mette un altro. Ciò principalmente pegli ulceramenti nelle scrofole.

Per guarire le ghiandole tumefatte dei bambini scrofolosi si fa mordere dal ramarro il bambino addormentato, poi si infilza il ramarro a un giunco e si tiene in mezzo al fuoco; l'animale muore e il bambino guarisce.

Per uso interno c'è più di un modo di amministrare questo animale.

Si mette un ramarro vivo in una pentola di terra cotta, nuova, con entro tre sestini di vino, e si fa cuocere. Ciò bevono i tisici a digiuno.

Si mozza il ramarro del capo e dei piedi, si tagliuzzano le parti del corpo e si fan mangiar crude con altre vivande a tre sorta di malati: di sciatica, di lombaggine, d'epilessia.

L'olio di ramarro si fa così; si affogano sette ramarri in due libbre d'olio comune e vi si tengono tre giorni al sole. Una goccia di quest'olio leva le macchie della pelle della faccia.

Con ques' olio, con della pece liquida e con del grasso di porco si fa un unguento che guarisce l'epilessia e si adopera anche... ad ungere lo zoccolo dei cavalli per fortificarlo.

Si fa anche l'unguento di ramarro in un'altra maniera; si tagliano all'animale il capo e la coda, lo si mette nel l'olio comune e ve lo si lascia per sessanta giorni affinchè s'imputridisca, poi si cuoce quest'olio e vi si aggiunge del l'asfalto e della cera rossa; s'unge con questo unguento la spina dorsale per guarire la paralisi e l'epilessia.

La cenere del ramarro bruciato fa scomparire i tumori lagrimali incipienti e le cicatrici. Mescolata con altri medicanti, fa rincrescere i capelli. Si sparge anche sulle ulceri scrofolose.

Talune parti del ramarro fanno anche opera di medicamento speciale. L'occhio strappato all'animale vivo e avvolto entro in una pellicina di capra, tenuto con fascia sulla pelle dell'uomo, guarisce questo dalla febbre quartana.

Il cuore, conservato in un vaso d'argento, guarisce le scrofole. Il fegato, tenuto in estate per 40 giorni al sole nel vino e lasciato decomporre fino a che tutto abbia preso la consistenza del miele, guarisce la trichiasi. Il sangue messo sui piedi contusi dell'uomo e dei giumenti dilegua le traccie delle contusioni.

Le ossa del ramarro, quando siano convenientemente preparate, guariscono l'epilessia. Per prepararle convenientemente si fa così; preso un ramarro vivo, lo si cosparge tutto di sale, poi lo si mette in un recipiente di terra cotta e lo si lascia finchè le carni, le interiora, tutte le parti molli se ne siano andate.

Fuori della medicina, può ancora l'uomo giovarsi dei ramarri. La pelle del ramarro, e più il fegato, sulla cima di un albero fruttifero preservano l'albero e i frutti dai bruchi.

Si prepara in modo speciale l'olio di ramarro per tingere i capelli. Si mettono i ramarri vivi in un recipiente pieno d'olio comune, e si tiene questo a lento fuoco finchè l'animale sia tutto disfatto, poi si lascia quindici giorni al sole. Ulisse Aldrovandi dice che forse quest'ultimo era il modo tenuto dalle signore del suo tempo per fare l'olio pei capelli. Dice *forse*, perchè quel grande naturlista che affermava francamente tante cose, quando parlava di ciò che facevano le signore si teneva nulla dubitativa.

Quando si dice la diffidenza che ha l'uomo verso le signore donne.

Un uomo riconoscente.

Leggiamo nell'*Italia* di Montevideo:

Il signor Angelo Rabuffetti, italiano, è un impresario costruttore residente in Buenos Ayres, il quale dopo un assiduo ed onesto lavoro di parecchi anni riuscì, a mettere insieme un discreto capitale.

Nativo di un piccolo paesello di Piemonte, si recò, giovanissimo, a Torino in cerca di lavoro.

Era quasi bambino e col prodotto della sua giornata doveva attendere alle ineluttabili necessità della vita.

Il primo anno che il Rabuffetti si recò in Torino i lavori di costruzione rimasero quasi completamente sospesi per parecchio tempo, ed egli, con molti suoi compagni, restò senza lavoro.

Rabuffetti non si perdette d'animo, ed egli assieme ad un suo compagno cercarono lavoro e si impiegarono a spazzare la neve per lasciare libero il transito.

Un mattino, uno dei più rigidi di quell'inverno, lavoravano nelle vicinanze del Palazzo Reale, nel momento stesso in cui il principe Amedeo usciva a cavallo.

Nel passare vicino ai due giovinetti il duca d'Aosta, fermato il cavallo, chiese loro se avevano freddo.

— Molto, risposero contemporaneamente.

Allora il principe estrasse di tasca due monete d'oro e ne consegnò una ad ognuno dei lavoratori.

Più tardi il Rabuffetti si recò in America, dove fece fortuna. Egli ora, spinto da un dovere di gratitudine, ha fatto fare una placca d'argento, nella quale ha fatto incidere in succinte parole l'azione del duca d'Aosta.

La placca verrà inviata in Italia per deporsi sulla tomba del principe in Superga.

La nuova scienza dell'oceanografia.

L'Oceanografia è una scienza nuova. Più che una scienza, nel significato che, a torto od a ragione, si attribuisce a questa parola; l'oceanografia è lo studio sistematico del mare, che non isfugge alle leggi fisiche della gocciola di acqua. Il Prati cantava ai suoi dì:

> Talora a me l'Oceano
> Immensa goccia appare;
> Talor nell'umil gocciola
> Sento diffuso il mare.

È una di quelle scienze secondarie, che si vengono oggidì creando, ma che non sono meno utili delle scienze maggiori. Studia il mare nei suoi fatti fisici, nelle condizioni dei suoi fondi, nelle leggi della vita degli animali marini. — Questa scienza può essere fatta in tre modi: in laboratori che si trovano sulle spiaggie, in laboratori galleggianti in cui si studiano le condizioni del mare poco lungi dalla terra e finalmente in alto mare, sopra delle navi appositamente modificate per queste ricerche.

L'Italia ha il laboratorio marittimo di Napoli, fondato dal Dohrn come un mirabile esempio di filantropia scientifica, e contribuì col viaggio scientifico della *Magenta* in cui trovò la morte il grande nostro naturalista De Filippi. — La Francia ha parecchi laboratori marittimi, che servono ad un tempo per le ricerche oceanografiche e per completare gli studi fatti nelle Università. Inoltre organizzò in quest'ultimi anni quelle meravigliose esplorazioni dei fondi dell'Atlantico che ci hanno rivelato l'esistenza di animali dell'abisso. Pescando a grandi profondità si ottennero degli animali curiosi, spesso fosforescenti, talora bellissimi di forme ed adorni di colori come le eleganti *Brisinghe* che ebbero questo nome da un gioiello mitologico della dea Freja.

Così è: anche laddove non arrivano più le radiazioni della luce regna la bellezza; e questo argomento non è certamente in favore di quella scuola che crede che le cose belle siano tutte fatte per la consolazione dell'uomo. Spesso, dissi, gli animali dell'oscurità hanno degli organi fosforescenti: portano seco la loro lanterna in quel buio pesto.

Nella Norvegia questi studi sono fatti specialmente con indirizzo meteorologico sotto la direzione del celebre Mohn di Cristiania, ed il bacino marittino studiato (Oceano del Nord) ha un interesse speciale perchè comprende la fine della corrente del *Gulfstream* ed il principio di quella della Groenlandia. Mirabile è la carta del fondo marino fatta sotto la direzione del Mohn con misure prese ogni 100 braccia. Nella Scozia sono preferiti gli studi delle coste: invece gli inglesi, i norvegi e gli americani prediligono l'oceanografia di alto mare. Nell'Inghilterra, oltre agli studi fatti sol per la generosità di mecenati che non mancano in quel paese, il governo ha una vera flotta scientifica.

Queste ricerche intanto già possono aiutare la navigazione. In certi casi di nebbione fittissimo, allorchè è impossibile di applicare le coordinate astronomiche, può venire in aiuto per fissare

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

La prova di Riccardo
ROMANZO

La bellezza e la fortuna le davano il itto di togliersi certi capricci. Ma in bio nè l'una nè l'altra le ottennero ell'erede maschio che domandava al elo con tanta insistenza per continuare questo basso mondo il nome dell'e- di Richardson.

Otto volte di seguito, ostinata nella speranza, ella tentò l'avventura; e o volte di seguito il cielo rigoroso le ndò una bambina in luogo del maschio ettato.

All'ottavo tentativo la signora perte il coraggio! Di comune accordo e suo marito abdicarono a una speza così spesso delusa. Mentre lui si dicava alla caccia delle volpi, madama consolava alla meglio colle pratiche vote e coi cagnolini inglesi.

Nel frattempo il dottor Bairam la llò in nuove speranze e le prescrisse ti rimedi, le fece ingoiar tante droghe finì per distruggere il suo fisico già indebolito: ma dal sofà ove le arti del medico la distesero pel resto de' suoi giorni, questa donna modello governava la casa ed il marito con dispotica autorità.

Di quando in quando tra le figliuole distintamente educate, si manifestavano delle velleità di resistenza. Allora la madre le dichiarava ammalate e il dottore Bairam, le *drogava* fino a sommissione completa.

La medicina così intesa rende grandi servigi alla paterna autorità.

Benissima risposta in favore di sir Augusto per quanto aveva sentito dire di lui, la signora Carolina Grandisson cercava l'occasione di vederlo e di parlargli.

Non scruteremo da vicino l'ammirazione che prima di conoscerlo, professava per un uomo il quale, a sentirla, le ricordava il suo illustre antenato.

Può darsi che sir Miles Papworth, cui ella si rivolse per ottenere una visita di sir Augusto, e che, improvvisò espressamente un pranzo solenne, avesse motivo di alludere all'immensa fortuna del Baronetto e di soggiungere «che le qualità eminenti del suo spirito e del suo cuore perderebbero assai di loro importanza, s'egli fosse ridotto a cinquecento lire di rendita».

In omaggio al vero, madama Grandisson respinse, come le conveniva, questa volgare insinuazione, e noi non possiamo che darle atto delle sue proteste soggiungendo però ch'ella s'interessava digià molto a Riccardo Feverel, e che si diede premura di imparar a memoria certe sentenze degli *Scritti inutili d'un pellegrino.*

Sir Augusto, seduto vicino a lei trovò per la prima volta in questa donna, proprio intelligente, un'antagonista degna di lui. Colla sua naturale furberia ella indovinò subito in lui un uomo guastato da troppo compiacenti approvazioni; così gli servì un misto piccante di elogi e d'epigrammi che si sostenevano a vicenda. Gli concedeva questo, gli negava quest'altro, chiedeva una spiegazione, aggiungeva un commento, e invece di prosternarsi come lady Blandish davanti la superiorità dell'*aforista*, lo trattava in confidenza e da pari a pari con una disinvoltura che le signore inglesi sanno giuocare a maraviglia.

Madama non parlò affatto delle otto signorine sue figlie; alluse soltanto lontanamente al *sistema* secondo cui erano state educate. Quella parola, *sistema* fece rizzare le orecchie al baronetto, tanto più che la signorina Grandisson e lui s'intendevano a maraviglia in parecchi punti e specialmente circa la famosa teoria secondo la quale i giovani *devono divertirsi.*

Stimolato, sedotto, curioso, sollecitò lui stesso una conferenza, che del resto si aveva gran voglia di proporgli e ch'ebbe luogo nel domani. Si trattava di una battaglia in piena regola prima della quale madama Grandisson passò in rivista le sue truppe. Dal salotto furono bandite le tre sorelle maggiori perchè l'avvrebbero ingombrato inutilmente: la stessa misura fu presa riguardo ai cagnolini: tranne due o tre, gli altri vennero espulsi pel momento. C'era dubbio se si doveva far venire dal collegio la più giovane delle otto *signorine*, la piccola Carolina, un vero *cavallino sbrigliato.*

Riflettendo che Riccardo Ferevel contava appena diecinove anni, madama Grandisson si decise per l'affermativa.

E fece bene. Proprio a Carolina si diresse con maggiore benevolenza lo sguardo di sir Augusto. Gli piaceva pel vestitino infantile, per la noncuranza un po' selvaggia, pei modi un po' bruschi, per la freschezza di tutta la sua personcina. Abbandonata la mano delle quattro sorelle maggiori, tenne stretta quella di Carolina cui tale distinzione lasciò affatto indifferente.

— Quanti anni avete, mia bella piccina? le chiese con unzione paterna.

Ma Carolina, ostinandosi nel suo silenzio, rispose soltanto dopo che una intemerata della madre la richiamò all'ordine.

— Tredici anni, disse allora con accento sgarbato.

— Permettetemi di felicitarvi, soggiunse sir Augusto posandole sulla fronte un bacio che la nostra stordita ricevette coll'impassibilità d'una bambola di stoppa.

— Di solito, osservò madama Grandisson, questa piccina è allegra e ciarliera. Tanta selvatichezza mi sorprende. Dubito la sia indisposta...

— No, mamma, al contrario, gridò la fanciulla come colta da spavento. Non mi date quell'odiosa pozione...

— Qualche piccola dose di quando in quando; oh, cose insignificanti, rispose la madre reprimendo con un'occhiata la sorpresa che si manifestava sulla fisionomia delle tre figlie più giovani. Le altre due rimasero impassibili, quasi la menzogna della madre non le riguardasse.

(Continua).

la posizione di una nave lo studio della topografia e della geografia del fondo.

Il Nordenskjold riuscì nel suo mirabil viaggio al polo nord perchè fondandosi sugli studi oceanici pensò che le acque tiepide dei fiumi della Siberia dovevano mantenere libero un passaggio alla « Vega. »

—

La pesca che provvede ogni anno all'umanità per dei miliardi di pesce, impara dall'oceanografia le condizioni meglio opportune allo sviluppo di certi pesci, il modo di rispettarne la moltiplicazione, le cagioni per cui talora il pesce viene mancando. Ricordiamo la grande paura dell'anno passato, quando nei mari di Francia le sardelle cominciavano a scarseggiare.

Non è adunque l'oceanografia una scienza pura. Creata specialmente per uno scopo pratico può riescire utile in molti modi.

Lo studio delle correnti marine giovò alla navigazione, le ricerche del Peterson sulla ghiaccia marina hanno dato la spiegazione di molti fatti osservati dai viaggiatori.

L'oceanografia insomma studia tutto ciò che si riferisce al mare: la natura e la configurazione dei fondi, la temperatura a diverse profondità, i movimenti, gli animali e le piante che alberga.

È la vera storia naturale degli oceani.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14. — Pres. BIANCHERI.

Si approva senza discussione il trattato di commercio e d'amicizia fra l'Italia e l'Aussa.

Si discutono le modificazioni alle leggi postali.

Mel e Roux sono in genere, favorevoli, quantunque suggeriscano qualche modificazione. Roux propone il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a studiare il modo perchè l'assegno sopra più pacchi postali speditti dallo stesso destinatario non sia gravato di tassa maggiore di quella per l'assegno sopra un solo pacco postale. Invita parimenti il Governo a proporre la riduzione del prezzo del biglietto postale da 20 a 15 centesimi.»

Parlano anche altri, dopo di che il relatore Chiaradia ed il ministro Lacava dimostrano che il progetto non ha la portata finanziaria attribuitagli, e non fa che apportare alcune modificazioni che si ritengono necessarie pel buon andamento nel servizio postale, le quali modificazioni non graveranno in nessun modo l'erario; anzi tutto fa ritenere che mentre ne avranno vantaggio i contribuenti, ne avrà altresì beneficio la finanza. Dimostrano specialmente che il nuovo metodo di tassazione dei periodici e la diminuzione della tassa di assicurazione saranno vantaggiosi all'erario.

Difendono il biglietto postale, pur riconoscendo che può essere suscettibile di modificazioni. Non ritengono opportuno ridurre la francatura di una lettera ordinaria a 15 centesimi. Accettano la prima parte dell'ordine del giorno Roux, non la seconda relativa alla riduzione del prezzo del biglietto postale. Si studierà di migliorare il servizio postale nel mezzogiorno. Intanto si presero provdimenti onde accelerare la distribuzione delle lettere

Lacava accetta la raccomandazione di Mel ed altri di studiare i modi onde affrettare il ripristino della tassa di 15 centesimi per la lettera all'interno.

Approvasi la prima parte dell'ordine del giorno Roux.

Approvasi gli articoli fino al 7.

Roux propone e svolge il seguente articolo 8 da sostituirsi al corrispondente articolo del ministro:

« La tassa sull'affrancatura dei giornali quotidiani pubblicati nel regno e spediti direttamente dalle amministrazioni o dagli editori, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di 6 millesimi ogni esemplare non eccedente i 50 grammi compresa la fascia, aggiungendo altri 6 millesimi ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggior peso. L'ammontare della tassa stessa deve essere anticipatamente pagato mediante abbonamenti fra l'amministrazione delle poste e gli editori o amministratori, oppure aprendo appositi conti correnti fra gli uffici di posta incaricati di ricevere le spedizioni.

Queste debbono essere consegnate agli uffici medesimi, con le dichiarazioni che ne indichino la quantità. Il riscontro delle quantità dichiarate è fatto dall'amministrazione delle Poste con quei modi che crede più solleciti e precisi, e specialmente mediante pesatura computando il numero totale delle copie contenute in ciascuna spedizione dal numero di una porzione di essa spedizione riscontrato e pesato a parte. Gli editori che avessero scientemente dichiarato quantità inferiore alla vera saranno passibili di ammenda da lire 10 a 100 estensibili a lire 500 in caso di recidiva».

Il relatore Chiaradia, il presidente, della commissione Serra ed il ministro Lacava accettano questo emandamenlo, ma non l'ultimo capoverso; e l'articolo è approvato senza questoc apoverso.

Approvasi pure il seguente nuovo art. 9 proposto da Roux, ed accettato dal relatore e dal ministro:

« La tassa d'affrancatura dei rimanenti giornali, delle riviste e bollettine e tutti gli altri periodici sottoposti alle disposizioni del capo 8 della legge sulla stampa 26 marzo 1884, pubblicati egualmente nel regno e spediti direttamente dalle amministrazioni o dagli editori, è mantenuta nelle misure di 1 centesimo per esemplare nei limiti di peso di cui nel precedente articolo 8, applicando tutte le altre disposizioni del detto articolo. »

Approvansi gli altri articoli.

Domani verrà votato il progetto a scrutinio segreto.

Bonfadini raccomanda che il regolamento per l'applicazione della legge sia il meno possibile vessatorio. Lacava promette tener conto della raccomandazione.

La navigazione fluviale andata in fumo.

La Deputazione Provinciale di Venezia ha deliberato di procedere giudizialmente contro la Società anglo-italiana di navigazione fluviale a vapore per la decadenza dalla concessione accordàtagli il 26 luglio 1888 e per la perdita da parte della Compagnia stessa della 25,000 lire date in deposito a garanzia dell'offerta.

Cronaca Provinciale.

Commemorazioni.

A San Vito di Fagagnà Giovedì si celebrò una messa funebre pro Amedeo il compianto Duca d'Aosta; e ieri ne fu data partecipazione alla Real Casa con questo telegrammu;

S. E. Ministro della Real Casa
Roma.

Segno sudditanza augusto nostro Re, Casa Reale, ieri S. Vito Fagagna (Udine) Clero. Autorità Municipale, Consiglieri, Maestri, scolaresca, popolazione intera assisteva *Messa funepre solenne* celebrata Parroco Don Antonio Bartoli suffragio compianto principe Amedeo.

Sindaco.

Pei viticoltori di Arcano.

Il conte Orazio D'Arcano ha stabilito di assegnare nel 1892 i seguenti premi a quelli fra i suoi coloni che frequentano le confrerenze agrarie di Fagagna, i quali avranno estesa razionalmente la vite nel suo stabile di Rive D'Arcano.

Un premio di L. 120; — un premio di l. 80; — due premi di l. 50.

Le condizioni per poter aspirare ai suddetti premi sono le seguenti:

1. Aver, dopo la pubblicazione del presente avviso, impiantata la maggior estensione a vigna: come limite minimo si stabilisce una pertica censuaria (1000 metri quadrati), e per chi adotterà il sistema in filari distanti più di 4 metri, verrà calcolato che ogni filare occupi in larghezza 3 metri.

2. Dimostrare di tenere le viti colla massima cura e di procedere, qualunque sia il sistema di allevamento, secondo norme nazionali.

3. Presentare il conto della spesa incontrata nei vari anni secondo le norme che saranno stabilite in apposite lezioni.

La solita disgrazia.

La bambina Calligaro Enrica di anni 6 morì in seguito alle scottature riportate per essersi troppo avvicinata al fuoco.

Strana morte.

Narra il *Corriere di Gorizia*: Nel pomeriggio di martedì un commesso di negozio di commestibili del signor Angelo Fornizzi in unione ad un facchino eranc intenti a imbottigliare del rum con un tubo di gomma. Per far scorrere il liquido occorreva di aspirare l'aria dal tubo. Il commesso ed il facchino non riuscendovi od essendo stanchi, vi si provò un muratore certo Andrea Fornasarig d'anni 26, nato a San Lorenzo di Mossa, di complessione enormemente pingue, tanto chè il suo peso era di 102 chili. Sembra chè assorbisse molto e ripetute volte di modo da risentire gli effetti del alcool e dopo un po' di tempo stramazzò al suolo.

Si credette dapprima che fosse ubbriaco e lo si adagiò in una cucina coll'idea di lasciarlo dormire quando verso le 11 pom. principiò a rantolare, scuotersi, volgere gli occhi. Visto che non si trattava di una potente sbornia si andò per i medici signori Fratnich e Gresig i quali constatarono che il Fornasarig stava per morire da combustione ael cervello e del cuore.

Il cadavere veniva ieri mattina tosto trasportato ai cimitero

Mala vita, mala morte.

Scrivone da Strassoldo al *Corriere di Gorizia* che verso la fine della settimana scorsa si toglieva di vita colà di propria mano una giovane guardia di finanza, certo Andrea Raccolini. Questo giovane ha una storia piuttosto dolorosa che quasi spiega la sua vita poco esemplare e la sua deplorevole fine.

Era nato da una vecchia pulzella e da un vedovo con numerosa famiglia. La donna, cuoca a Trieste, aveva dei risparmi, e probabilmente fu sposata per questi. Dopo il matrimonio, natole questo figlio, tornò a servire a Trieste, e colocò questo figlio che adorava, a balia in montagna, dove stette qualche anno.

Poi fu ritirato a Gorizia e tenuto da una zia, buonissima donna, ma che essendo tutto il giorno in servizio non poteva invigilarlo. La madre gli morì a Trieste, sulla strada, di apoplessia fulminante, quando era ancora bambino. Il padre, custode in queste carceri inquisizionali, si crede la morte qualche anno fa, gettandosi nell'Isonzo. Il ragazzo crebbe indocile e scapestrato, di carattere vizioso e senza affetto.

Dilapidò con cattivi compagni i fior, 700 raggruzzolati dalla sua povera madre, ed ora avendo altercato col respiciente di finanza a Strassoldo, ed essendo da questo stato posto agli arresti, esplose il fucile contro sè stesso e si uccise. Fu sepolto venerdì scorso.

Un'altra banca che fallisc

Notizie di Novi Ligure recano essere fallita quella Banca popolare.

Il *deficit* ammanta a quattrocentomila lire. Il Consigliere delegato Carlo Barberis, e il cassiere Paolo Barberis, suo fratello, fuggirono in seguito alle verifiche operate.

Si constatò che il Barberis, falsificando le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione, emise novecentomila lire in cambiali, garantendole con 7000 azioni del tram Novi-Ovada emesse oltre il capitale versato.

D' affittarsi.

Casa di civile abitazione in Pradamano composta di undici locali, nonchè stalla per cavalli, orto, corte e vigneto di circa un campo in piena produzione.

Per schiarimenti rivolgersi in Via Belloni N. 10, p. II.o

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua:

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor. Giovanni Fabris, agente dell'Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 - IV.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 14-3-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 15 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	755.4	755.3	755.9	754.9
Umidità relativa .	80	57	82	96
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	seren.	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione .		E	—	—
Vento (veloc. cm.	0	5	0	0
Termom. centigr.	7.9	12.2	6.0	7.3

Tempor. mass. . 16.6 | Temperatura minima
» min. 5.0. | all'aperto 3.4

il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Dell'Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 14

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi imtorno a levan'e, cielo misto, qualche pioggiave la, tempdratura mite.

Pel natalizio del Re.

Grande folla in Piazza d'Armi, ieri al mezzo giorno. Molte signore spiccavano in fra la gente, coi loro ombrellini a vari colori.

La sfilata delle truppe riuscì benissimo. Ammirata quella della cavalleria quando passò al galoppo.

Tutti gli ufficiali della milizia territoriale in gran tenuta presenziavano la rivista.

—

La sera, grande folla in Mercatovecchio, al concerto. Appluadita la marcia reale.

Le due bande musiche del reggimento nel loro percorso per le principali vie cittadine, furono seguite da un vero popolo di gente.

Società operaia.

Ricordiamo che domani ha luogo l'Assemblea Generale dei Soci, rimandata la domenica decorsa in seguito ad osservazioni del socio signor Antonio Cumero ed a sua proposta, patrocinata anche dalla Direzione sociale e da quasi tutto il Consiglio.

Società fornai.

Quei proprietari di forno che jeri intervennero al convegno, aderirono all'idea di abolire le regalie (come di fatto la maggioranza le ha già abolite), e di raccogliere il danaro che risparmiano con tale abolizione, devolvendolo a cestituire un fondo con cui sussidiare nel limite possibile qualche operaio reso inabile al lavoro o disoccupato per colpa non propria e carico di famiglia, o comunque disgraziato.

Oggi si stanno raccogliendo firme di altri proprietari per avere l'adesione di tutti o quasi.

In tribunale

Scorzal — Chiassi Giovanni, di Palmanova, venne condannato, giovedì, alla multa di L. 3.80 per contrabbando.

Comelli Maria, di Zompitta di Reana, venne condannata ad anni cinque di detenzione per infanticidio.

Felcaro Giuseppe, di Pavia d'Udine, appellante da sentenza del Pretore di Cividale, si sentì confermare la sentenza medesima, pronunciata in materia contrabbando zucchero.

II. APPENDICE della Patria del Friuli.

Conversazioni igieniche

(Continuazione, vedi n. 63).

Ove al freddo si congiunga il difetto o la mancanza di alimentazione, i danni si aggravano maggiormente, perchè mentre l'abbassata temperatura sottrae dall'organismo colorico in quantità anormale, mancano i mezzi capaci per supplire alle più forti perdite. « Chi è ben pasciuto, dice sir John Ross, famoso eploratore che fece quattro viaggi al polo nord, resiste meglio al freddo di chi stenta; l'inanizione prodotta dal freddo segue pur troppo assai presto, se preceduta da quella cagionata dalla fame». Carlo XII perdè per fame e freddo una intiera divisione nella foresta di Ucraine. L'ardito capitano Ross consigliava ai viaggiatori delle regioni polari di raddoppiare e replicare la razione, perchè soccombono a preferenza coloro i quali hanno fiacchi i poteri digestivi ed assimilativi. L'appetito può arrivare fino al grado di vera *bulimia*, siccome Plutarco racconta di Bruto in Epiro: la voracità dei Samoiedi è abbastanza nota e si estima che un Eschimese mangerà circa venti libbre al giorno fra carne ed olio di pesce. Il caffè ed i liquori possono riuscire leggieri ed effimeri eccitanti, ma i liquori concentrati riescono letali allorquando se ne abusa. Molti di coloro i quali in paesi freddi, come a Londra, escono di notte dalle bettole ubbriachi, cadono fulminati in mezzo della via. (Watson).

È degno di nota il fatto che i popoli meridionali possono sopportare meglio dei nordici i rigori del freddo: così sugli altipiani di Costantina e nell'inverno della campagna di Crimea gli arabi ed i turcos sopportarono a preferenza dei russi, francesi ed inglesi l'intenso freddo: e nella campagnia napoleonica della Russia, meglio che gli Olandesi ed i Tedeschi, resistettero i Francesi del mezzodì, gl'Italiani e gli Spagnoli, ed anche nei deportati in Siberia si fecero anologhe osservazioni. Si tollera più il freddo quando si esce da un luogo caldo che quando si esce da un luogo in cui temperatura esterna uguaglia l'interna. Il fatto si potrebbe spiegare in due modi: nella prima condizione l'organismo avrebbe conservato una quantità di forze che nella seconda si troverebbe di avere già speso: inoltre i nervi cutanei in un ambiente caldo si rendono meno eccitabili, ed una prova di ciò si ha in coloro che usano le doccie alternanti a le stufe calde per *sedare i loro nervi.*

Relativamente ad altre forme più comuni che nei paesi freddi possono prendere una forma particolare, vanno annoverati i catarri gastro-intestinali per abuso di sostanze grasse, che formano la massima parte dal *cibo polare* e per l'uso di pesci salati, sia malamente conservati sia perchè divorati crudi. In Islanda ove i cani ed i gatti convivono con troppa domostichezza coll'uomo, si va soggetti spesso alla tenia da echinororro. In Norvegia ed in Islanda è celebre la forma di *lebbra* detta appunto *norvegiana.*

L'abuso degli alcoolici come alimento, specialmente di quelli che derivano dalla distillazione dei cereali, delle patate, delle barbabietole, della melassa ecc. cagiona quella cronica intossicazione, tanto comone nei paesi nordici, che Magnus Huss denominò *alcoolismo.* Tra gli altri effetti l'acool annovera quello di spogliare la membrana mucosa dello stomaco di tutta la sua acqua, vale a dire d'indurirla e d'abolire il suo potere di secrezione, quindi dispepsia, catarro gastrico e loro conseguenze.

Colà è comunissimo lo *scorbuto,* che alcuni riferiscono a condizioni di alimentazione, come per l'abuso di cloruro di sodio, per l'assenza di verdure e frutta a di buona aerazione. Il Villemin con altri ritiene che lo scorbuto colà è una forma endemica, quindi di natura miasmatica. Un fatto consimile si avvera a bordo delle navi, ed il dottor Budà con ragione attribuisce lo sviluppo dello scorbuto fra i marinai alla privazione prolungata dei legumi e dei frutti freschi.

Oggi si dà sempre ai marinai, misto ai cibi, il sugo di limone, che li preservera dallo scorbuto, molto meglio che non farebbe l'aceto. La *porpora encorragica* della Polonia pare della medesima nattra. Il tifo è quasi in permaneza in Irlanda, Inghiltera, Svezia Nervegia e si sviluppa a preferenza nei quartieri e presso le case povere di quei paesi, dove la convivenza di uomini e bestie in locali chiusi dà luogo a sordidezza, ad accumuli di materiali impuri di varia natura, a preferenza il *tifo esautematico.* Nei paesi della zona temperata il tifo suole anche ricorrere epidemicamente, nei paesi caldi è raro, ed è rarissimo presso i Lapponi Samojedi ed Esquimes, i popoli che abitano le regioni polari. In generale le altre forme di malattie eruttive sono molto rare nei paesi nordici. La febbre intermittente si può dire non sorpassi i 64° di latitudine è il cholera non si annunziò mai al di là di Archangel.

I primi freddi portano con sè il malanno dei raffreddori, bronchiti, pleuriti, e polmoniti, e si calcola che un quarto dei decessi in Svezia è dovuto ad affezioni pulmonali: l'amaurosi, la blefrite cronica, la cateratta sono frequentìssime presso i Lapponi, e nei posti dove la neve regna lungo tempo i casi di cecità non sono infrequenti. quindi è prudenza munirsi di occhiali bleù, che ne ammortizzano il riflesso.

Tutti sanno per esperienza cosa siano i *geloni o pedignoni* sia personalmente sia almeno di vista: è una malattia propria dei clima temperati: il freddo intenso e continuato, come pure il caldo perenne non li produce, invece l'alternativa del freddo e del caldo. I fanciulli e le donne a pelle fina e delicata ne vanno soggetti a preferenza; e talvolta i vecchi, in cui la cute, come tutto, ha perduto di vigoria. Dall'arrosimento, dal prurito, dal calore passano alla gonfiezza, al bruciore, al dolore e ad una infiammazione bene caratterizzata, che talvolta sotto il perdurare della causa si mantiene, si aggrava, si eleva in tumore, si gonfia in vescicola, si rompe in piaga, si affonda in ulcera, induce l'impossibilità di adoperare la parte inferma, e lascia talora orme sconcie e incancellabili della sua ostile invasione. La veglia, l'agitazione, la febbre sono il suo malaugurato corteggio, a non dire che talvolta in coda a codesti malori figurano delle lesioni ben imponenti, e financo la cangrena.

In sè il gelone, o pedignone, è un'infiammazione della pelle, *(flogosi atonica)* ed i suoi effetti immediati sono di indebolire i nervi, come se fossero presi da intirizzimento: di arrestare la circolazione del sangue o di aumentarla. Poi, quando succede a questa prima fase la reazione, la parte divien rossa, gonfia, picchia fortemente e punge. È allora, che al rientrare in casa dal freddo dell'atmosfera, al sedersi al fuoco, o all'accostarsi ad una stufa, si sente maggiore il tormento dei geloni, per l'aggiunta d'una causa che provoca a nuovo impeto la corrente sanguinea. Da ciò anche il fatto che il calore sotto qualsiasi forma fa nascere le punture e le accresce se già vi sono. La pelle si può renderla invitta ai rigori della stagione senza nulla scemarle della sua freschezza, della sua morbidezza, della sua trasparenza.

Il contatto di qualche corpo intensamente freddo (come il mercurio solidificato) cagiona grave dolor bruciante seguito da vescicazione.

Uno dei danni più grandi del freddo è *l'assideramento* o l'asfissia, ch'è uno stato di morte apparente, dipendente da ipremia pulmonale o cerebrale.

Dietro lunghe esperienze è dimostrato che fra tutti gli uomini caduti in morte apparente per ragione di qualche causa estrinseca, i congelati sono forse quelli che più lungamente possono rimanere in tale stato, e quindi più facilmente si possono richiamare a vita. Fu osservato che persone ricoperte di neve persistettero per sei lunghi giorni in tale stato, e scavati dopo furon ridestati a vita. —

L'assideramento può esser tale da giungere la nervosi ad invadere un membro in tutta la sua spessezza. Incontra qualche volta veder distaccarsi dal corpo al minimo contatto, come vetro, qualche piccolo membro assiderato, tale ad esempio la punta del naso, le orecchie, e l'individuo può essere affatto inconsapevole dell'accidente che lo colpì finchè non sia avvertito da altra persona, sopratutto se è affetta una parte che non si muove.

Nei paesi temperati l'avviccendarsi delle stagioni, le facili correnti atmosferiche sono condizioni di raffreddamento ed in questo campo l'etiologia morbosa trova uno spazio d'indagini superiore anche alla realtà.

Dott. Patrignani.

Continua.

Nè l'uno nè l'altro.

Abbiamo riferito, lunedì, il rinvenimento di un cadavere nell' acque del edra; Secondo alcuni, quell' annegato a Moro Valentino fu Antonio, da Ume, una delle *macchiette udinesi* fotoafate dal Malignani in principio delanno; secondo altri, un tal Floreani ovanni, venditore di scope, ed anzi me tale fu registrato fra i decessi nei gistri municipali.

Tanto il Moro che il Floreani son vivi tti e due. Il Floreani fu in persona ' ufficio di P. S. ed al Municipio a si ndire e vedere ch' era vivo. Il Moro veduto ieri da un vigile Urbano, menè stava per chiedere l'elemosina — sendo la sua professione.

Dunque?

Dunque, almeno per ora, l' anne gato sconosciuto.

Un francese arrestato.

Dagli Agenti di P. S. fu ieri sera restato per questua Frebault Emilio Filippo, d' anni 24, domestico, da vers (Francia).

Programma

e la banda del 35.o Regg. Fanteria eguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 m. in piazza V. E.

1.	Marcia	Roggero
2.	Potpourry (La favorita)	Donizzetti
3.	Valzer (Civismo)	Strauss
4.	Terzetto (Marco Visconti)	Petrella
5.	Finale III. (Nuovo Mosè)	Rossini
6.	Polka	N. N.

Teatro Sociale.

Vaghissimo aspetto presentava ieri ra l' elegante Sala del nostro Massimo plendidamente illuminata e tutti i palletti popolati da graziose signore e gnorine in eleganti *toilettes*.

Alla presenza del Prefetto comm. to, del Sindaco, del Generale comandante la Brigata, i consiglieri delegati cav. Gamba, e cav. Della Chiave, enne suonata la marcia reale, che fra enerali applausi fu replicata.

La *Mignon* destò l' entusiasmo della rima sera.

La signorina Bianca Parboni, salutata al suo primo apparire in sulla scena, da unanime e vivissimo applauso, cantò divinamente tutta la sera.

Si volle il *bis* della *Styrienne* che dalla brava artista venne ben cortesemente concesso.

La signorina Bianca Parboni ha saputo conquistarsi pienamente tutte le impatie del nostro pubblico, chè in ei ha subito riconosciuta la vera artista a cui sta spiegata innanzi sicuro e plendido avvenire.

Il signor Nicola Müller dovette ieri sera, costretto da fragoroso ed insistente applauso, ripetere la bella romanza del o atto e da lui cantata proprio da arsta intelligente e pieno di sentimento.

Benissimo anche le Signorine Vera omelli, Elena De Tatiani e Signori ittorio Donati e Ferdinando Guarini.

L' orchestra ottimamente sotto la micolosa bacchetta del distinto maestro ittorio Mingardi.

N.

—

Questa sera riposo.

Domani terza rappresentazione della *Mignon*. —

Al sig. Luigi Del Negro farmacista — *in* Nimis.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato **Lagrime di China,** e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescire un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa corteccia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. *Mander*

Si vende in Udine al prezzo di lire **1.25** la bottiglia, all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Del Negro chimico farmacista.

Sulle rive del Muson.

Al carissimo amico Galeazzi Girardi.

—

Era bella la notte: a le secrete
valli parlavi o fiume susurrando;
e noi venimmo taciti, tremando
a le tue rive verdeggianti e chete.

Ardeami in cor, la gioventù esultando
e del desio l' inestinguibil sete,
tremuli gli astri in lor luci discrete
ci guardavan da l' alto palpitando.

Avea, ella, il viso sul mio sen posato
pallida, e mesta, e bella; ed io rapito
la baciai su la fronte inebriato:

E a quel bacio, che il ciel forse avea udito,
rispose dal silenzio interminato
col suo fremito immane l' infinito.

Venezia, marzo 1890.

M. M.

Dicesi **che il re** conferì al ministro delle Finanze Seismit-Doda il Grancordone della Corona d'Italia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Il Sindaco di Povoletto.

Avvisa

chè nel giorno 30 marzo corr. alle ore 10 ant. sotto la sua presidenza si riaprirà in questo Municipio col metodo delle candele l' incanto per l' appalto definitivo pel quinquemio 1890—94 della fornitura di ghiaie del torrente Torre sopra queste strade comunali.

L' appalto si divide in 4 lotti, e l' asta si terrà separatamente, lotto per lotto, e non si accetteranno offerte inferiori di L. 5

I deliberatari dovranno, tosto approvato le delibere, prestare le cauzioni equivalenti al 1/2 dell'annuo canone di appalto in denaro od in garanzie soddisfacenti.

I progetti coi relativi capitoli sono ostensibili in questo ufficio di segreteria.

Tutte le spese d' asta e di contratto staranno a carico di deliberatari.

I lotti sono:

1. Povoletto - Grions — 2. Ravosa - Magredis — 3. Savorgnano - Primulacco — Salt, ponte sul Torre — l'altra seguirà.

Pel lotto I m. c. 259 per 1.72 = 445.48 verso il deposito di lire 50.29.

Pel lotto II m. c. 238 per 2.60 = 618 80 verso il deposito di lire 70.

Pel lotto III m. c. 156 per 1.42 = 221.52 verso il deposito di lire 34.30.

Pel lotto IV m. c. 82 per 1.25 = 102.50 verso il deposito di lire 20.

L' aggiudicazione si farà quand' anche non vi sia ehe un solo offerente, essendo andato deserto l' incanto del 23 febbraio p. p.

Pavoletto 12 marzo 1890.

Il Sindaco
A. della Rovere.

Il segretario *Cozzi.*

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro oggi sulla nostra piazza prima di mettere in macchina il Giornale.

Granoturco com.	L. 11.25	a	12.—
Giallone	» 12.25	»	12.50
Pignoletto	» —.—	»	—.—
Cinquantino	» —.—	»	—.—
Frumento	» —.—	»	—.—
Segala	» 12.25	»	—.—
Sorgorosso	» —.—	»	—.—
Lupini.	» —.—	»	—.—

Sementi da prato

Erba Spagna al Chilog.	da	L.1,20	1,50
Trifoglio	»	» 0,90	1,15
Altissima	»	» 0,40	0,60
Fieno	»	» 0,20	0,35

Fallimenti inglesi.

Si annunzia da Londra il fallimento della casa bancaria Antola fratelli, spagnuoli, con un passivo che il Solluson, corrispondente del Figaro, calcola a nove milioni di franchi.

Un altro fallimento curioso è stato dichiarato: quello del defunto Marrwod, calzolaio, quindi carnefici, e speculatore sfortunato. La sua eredità era talmente imbrogliata, che non riuscendo a liquidarla, i creditori hauno chiesto che venisse dichiarata in stato di fallimento. All' attivo figura la somma di 25 sterline (625 franchi) verso il Comune di Dublino, pagata in meno per l' esecuzione degli assassini di sir Friedrich Cavendish e Burcke, in Phoenix Park.

Il genetliaco del Re

Telegrammi da Roma riferiscono i particolari della rivista alle truppe passata da S. M. il Re, e della sfilata. Giornata primaverile. Folla immensa. La Regina e il Re festosamente acclamati. Due donne presentarono al Re una supplica, ch' egli benignamente accolse.

Il Re ricevette dispacci di felicitazione dal principe di Napoli e da tutti i principi e principesse della casa Realc, e da tutti i sovrani esteri e capi di stato.

Alla sera le caserme e varie case particolari illuminate. Per le piazze, suonarono vari concerti.

Vi fu pranzo di gala alla Consulta.

Il barone Uxhull-Gyllenbandt, ambasciatore russo, brindò al Re, a Crispi ai sovrani e capi di stato alleati ed amici.

Da Massaua si telegrafa che il generale Orero ha passato in rivista le truppe a Taulud, e alla sera vi fu pranzo ufficiale presso il comando, e ricevimento al circolo degli ufficiali.

Dispacci dall' interno espongono i festeggiamenti con cui fu dovunque — anche nelle piccole borgate, — solennizzato il lieto giorno.

All' estero, le colonie italiane dimostrarono con feste il loro attaccamento alla madre patria e il loro affetto pel Re buono e leale.

Strage di cinesi in Formosa

Londra, 13, Duecento soldati cinesi, sorpresi in una imboscata, furono trucidati da 5000 indigeni della isola Formosa, chè è in parte indipendente. Le autorità del Celeste Impero, non essendo in grado di punire i ribelli, addivennero seco loro ad un pacifico accomodamento.

Notizie Telegrafiche.

Facificazione.

Canea, 14. Notiza della *Reuter*. Sciakir pascia propose alla Porta di graziare i condannati pei recenti disordini L' amnistia non dovrebbe estendersi ai condannati in contumacia. Verranno quanto prima disciolti i giudizi di guerra.

La conferenza di Berlino.

Berlino, 14. Per quanto è noto ufficialmente saranno rappresentati alla Conferenza di Berlino il Belgio, la Danimarca, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo, l'Olanda l'Austria-Ungheria, il Portogallo, la Svezia, la Norvegia, la Svizzera e la Spagna; in tutto 60 delegati.

Lo sciopero gigantesco gà cominciato.

Liverpol, 14. La situazione nei Docks e dintorni è oltremodo minacciosa per la presenza di cinquantamila scioperanti. Parecchi operai non unionisti furono attaccati dagli scioperanti.

Gli agenti di polizia sono talmente stanchi del continuo servizio fatto nella scorsa settimana che non sarebbero in grado di far fronte ad una sommossa formidabile che è minacciata; sono giunti oggi cinquecento soldati da Wasinghton e furono accasermati a Liverpool. Da città lontane sono arrivati oggi duecento operai non unionisti per sostituire gli scioperanti, ma la loro presenza aumenta l'irritazione degli scioperanti.

Manchester, 15. I proprietari delle miniere avendo rifiutato le concessioni lo sciopero generale comincierà domani.

Crisi francese

Parigi, 15. Cornot non fece chiamare nessun per sonaggio politico per incaricarlo di formare il gabinetto, dimissionario in seguito a voto contrario del Senato.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Lire Italiane 31,208,100

rappresentano la somma da erogarsi per il pagamento dei rimborsi e dei

21,066 premi

da Lire 400,000

300,000 — 250,000
250,000 — 250,000
200,000 — 200,000
200,000 — 200,000
50,000 — 30,000
20,000 — ecc.

assegnati al Prestito

Bevilacqua la Masa

Prossima Estrazione

31 Marzo corr.

Il pagamento dei premi è garantito dal deposito fatto dalla Banca Nazionale Italiana presso la Regia Cassa Depositi e Prestiti, di tanti titoli emessi dallo Stato. che nel decorso del prestito, fruttano di soli interessi, pagabili dallo Stato, una somma superiore alle lire ***31.208.100*** necessaria per pagare in contanti tutte indistintamente le Obbligazioni che compongono il prestito e che devono venir estratte con premio o con rimborso.

Le Obbligazioni costano L. ***12,50*** e si vendono dai principali Banchieri e Cambio-valute del Regno.

Programma gratis.

RANDE FONDERIA
IN GHISA E METALLO
DEL
SILURIFICIO DI VENEZIA

Si assumono lavori in fusione di ogni importanza per usi tecnici, industriali, costruzioni, ecc. — Impianti grandiosi secondo i più moderni e perfetti sistemi.

Esattezza di esecuzione. — Prezzi convenientissimi.

Specialità lavori in Bronzo.

Dirigere proposte e commissioni al LISURIFICIO VENEZIA.

Sementi da prato

per creare praterie permanenti in terreni asciutti.

Trovasi presso il sottoscritto una partita di detti semi dell' ultimo raccolto perfettamente vagliati.

Le specie sono diverse e tenute divise, assicurando la maggior forza germinatrice.

GIACOMO FILAFERRO
Suburbio Venezia, N. 30, A.

TREFUSIA

Vedi — AVVISO in Quarta Pagina. —

PIETRO MARCHESI
LIQUIDATORE
PIETRO BARBARO
Sartoria e deposito Vestiti fatti
UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

Udine, data del timbro postale.

Egregio Signore,

Mi faccio dovere portare a conoscenza della S. V. che in seguito a Contratto privato in data 14 dicembre 1889 n. 29315 - 18317 Rogiti dottor Someda, la Ditta MARCHESI e C. si sciolse e ne restai unico, proprietario continuando da solo la Liquidazione della Sartoria filiale del Signor ***Pietro Barbaro*** *qui in Udine, sotto la nuova ditta:*

PIETRO MARCHESI
Liquidatore Pietro Barbaro

Ho l' onore inoltre d' avvertire la S. V. che assunsi quale Tagliatore *il Signor* Vittorio Bertazzi, *persona distinta e raccomandabilissima per capacità ed intelligenza tali da soddisfare qualsiasi esigenza. Sicuro della benevolenza largitami dalla S. V. sarò puntuale e preciso in ogni ordine che avrò l' onore di ricevere.*

Con la massima stima e considerazione

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI.

Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro

di A. Maddalozzo Farmacista

MEDUNO

Ottimo rimedio che si raccomanda ai capi di famiglia per i suoi splendidi risultati, comprovanti le sue virtù terapeutiche convalidate da una quantità di Attestati di distinte Autorità Mediche, che lo usarono e ne ottennero benefici risultati. Viene consigliato in molti casi di affezioni intestinali ed emorroidarie, nelle inappetenze ed indigestioni nella convalescenza di lunghe malattie, e più specialmente nello impoverimento del sangue, e nella gracilità e pallidezza dei bambini.

È di saporo gradevole e di facile digestione.

Deposito nelle principali Farmacie.

In Udine, Alla Farm. FILIPUZZI GIROLAMI.

In Venezia, Alla Farm. FERDINANDO PON- Campo S. Fosca; e Farmacia CENTENARI, Campo S. Bortolomio.

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGO,

accordature, riparazioni.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

AL I-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin, nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** - L. 1 al flac.

L'Elisre di Camomilla Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la Bottiglia.

Le Pillole di Celso, Contro la stitichezza — Adottase da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Commesatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero Augusto* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Biasioli Luigi* — *Marco Alessi* — *De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Stabilim. Concimi chimici

Fondata nel 1849

DALLE

Langdale 's Chemical Manure Company Limited

di

Necastele on Tyne.

Il sottoscritto, consegnatario esclusivo per la Provincia del Friuli, a conto dello Stabilimento suddetto, porta a conoscenza di tutti coloro cui può interessare, che, attesa la sempre crescente richiesta dei Concimi chimici di questa fabbrica, dovuta agli ottimi ed incontestabili risultati ottenuti nel corso di cinque anni consecutivi in tutte le località dove se ne fece uso, ha istituito, per la maggiore comodità dei Sigg. Committenti, i depositi seguenti, dove, a partire dai primi di Febbrajo p. v., potranno ritirare il quantitativo commesso di Concime, come fare qualsiasi nuova richiesta.

G. Della Mora.

Udine	presso	G. Della Mora suddetto
Varmo	»	Caneva Gius. Ag. Brunich
Mortegliano	»	Gennari Settimio
Pagnacco	»	Venturini Giuseppe
Buja	»	Giordano Francesco
Gorizzizza	»	Bearzi Giuseppe
Rivignano	»	Pasqualini Benigno
Latisana	»	Maurutto Antonio e G.
S. Giorg. al Tag.	»	Spangaro Andrea
Morsano	»	Driussi e Del Zuanne
S. Paolo	»	Borghesale Luigi
Teglio Veneto	»	Perotti Gio. Batta
S. Giov. Casar.	»	Della Santa Angelo
Spilimbergo	»	

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
DI
ANGELO PERESSINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

—

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e sagrinate — imitazione arazzi.

NEL MAGAZZINO MODE
L. FABRIS MARCHI
UDINE

Grande Emporio Confezioni.

Ulster colorati forme eleganti fantasia. — **Promenade** in stoffe nere damascate novità. — **Jaquets** in colori uniti e fantasia per signorine. **Visites** in ricche stoffe di seta ed in lana con passamanterie e pizzi modelli grandiosissimi — **Fichù** elegantissimi tutti in Merletti e Nastri. — **Pellegrine** con ricami gagè su stoffe di seta nere ricche con frange graziosa novità di Parigi. — **Copripolvere** in bellissime stoffe di seta colorate. **Impermeabili** in stoffe di lana colorate.

(Prezzi convenienti da non temere concorrenze)

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Pilzer, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 8 14 e 24 dogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vitteria Matteo Bruzzo, Eurora, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Societànelle rispettive insegne.**

Il vostro colorito si manterrà fresco vielutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumierie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione dei

CALLI AI PIEDI

col CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano

L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono la tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli, Comessatti.*

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Flacone di 450 grammi L. 2,50 — Flacone di 400 grammi L. 2,50

CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWE e C.**, che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A Manzoni e C.*, di Milano oltre ad una ricchezza non comune agli Oli, di Merluzzo in commercio, di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene si nocui di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quello esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda uno sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 —Roma via di Pietra, in Napoli, Palazzo del Municipio

In UDINE presso Comelli; Commessatti; Minisini; Fabris.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI successori a **D. BALDIZZONE**

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE — Entrata libera — VIALE MAGENTA, 66

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PE BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosament negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÉ, VEVEY (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

La casa Nestlé ha ottenuto all' Esposizione di Parigi 1889, le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D' ORO.

SONNAMBULA ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze; Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta per curarsi. Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata al **Prof. D' AMICO,** via Ugo Bassi, N. 29 **BOLOGNA.**

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D' EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

---

LE TOSSI

arrose prodotte da raffredore, da l'uso col, dal salso, la raucedine, le irritazion di petto, l'asma ecc, guariscono bronchite delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER

con Balsamo del Tolù

Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

GRANI BAREZIA per la distruzione dei **SORCI** presso tutti i Droghieri e Farmacisti

Udine - COMELLI F.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll' uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0,60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Verona al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all' ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell' avorio e li preserva dalle carie

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista Carlo Tantini di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni; si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pag. a prezzi miti.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli.